

Grande Jazz sul lago Maggiore

Pubblicato: Mercoledì 27 Luglio 2011

 Le note del Festival Jazz in Maggiore risuoneranno quest'estate in un tratto di costa che va da **Maccagno** a **Laveno** passando da Luino e Germignaga. Cinque i prestigiosi concerti, con alcuni esponenti di spicco del panorama jazzistico italiano, che amano confrontare il proprio jazz con altre musiche e altri stili. Si comincia il 28 luglio all'Auditorium di **Maccagno** con l'**Alboran Trio**, leader il pianista e compositore varesino **Paolo Paliaga**.

Alboran è l'ingresso nel Mediterraneo. In quel mare – si legge nelle note di copertina del primo CD – Africa e Spagna si affacciano e disperdono le loro essenze. Il mediterraneo unisce, mescola, elabora, e rimane una grande fascinazione, un luogo fondativo, una scaturigine occulta.

Difficile far capire meglio quale sia la filosofia del gruppo. Paliaga è un musicista che si muove da artista contemporaneo, scegliendo un sound che non è sempre quello strettamente legato alla tradizione jazzistica e valicando la linea di demarcazione tra generi e stili. Il programma si incentra su brani originali del pianista che il trio, completato da **Dino Contenti** al contrabbasso e **Mattia Barbieri** alla batteria, ha sapientemente arrangiato. Il concerto è finanziato dalla Comunità Montana Valli del Verbano, che ha scelto di inserirlo nel circuito Interreg “**Interpretando Suoni e Luoghi**” proseguendo una collaborazione tra le due iniziative iniziata sin dalla prima edizione, e organizzato insieme all'Associazione Sconfinarte.

Il 30 luglio in Piazza Partigiano a **Germignaga** si ascolterà il **Tessarollo-Zunino-Roche Trio**. Il chitarrista Luigi Tessarollo è una figura di spicco del panorama jazz nazionale (in questi giorni a Umbria Jazz) e si affianca con questa formazione a due grandi musicisti quali il francese Manhu' Roche alla batteria (già batterista di Michel Petrucciani) e Aldo Zunino al contrabbasso, membro stabile del quartetto di Steve Grossman. E' un trio di specialisti del proprio strumento che nella loro maturità stilistica ne hanno sviluppato appieno le possibilità espressive. Il trio presenterà in chiave jazzistica brani della cultura popolare italiana, canzoni d'autore, evergreen della nostra storia musicale. La tappa ha il sostegno del Comune di Germignaga e del Corpo Musicale Santa Cecilia, la banda cittadina, intenzionati a ripetere il successo della scorsa estate.

Sono sempre due i concerti a **Luino**, l'1 e il 2 agosto, in collaborazione con il Comune.

Al Teatro Sociale **Danilo Rea**, certamente uno dei pianisti che più hanno segnato la scena jazz in Italia. Audace improvvisatore dalla spiccata sensibilità melodica, presenterà il suo “Tributo a Fabrizio De André”, ultima uscita discografica nata da un concerto svoltosi nella casa in Sardegna del cantautore scomparso (proposto dalla moglie) e avente come tema una libera interpretazione dei suoi più noti del grande cantautore. Un eccezionale concerto per pianoforte solo, nato da l'occasione per scoprire un'altra dimensione delle canzoni che hanno segnato la storia e la cultura italiana degli ultimi decenni.

La sera dopo il cortile di Casa Rossi, edificio storico di fronte all'Imbarcadero luinese, ospiterà il **Trio Cagliostro**, un trio innovativo capace come pochi di coniugare ricerca sonora e sperimentazione con la conoscenza delle tradizioni e l'utilizzo di strumenti ancestrali (i legni, gli ottoni e la fisarmonica). Simone Zanchini (fisarmonica e live electronics), musicista eclettico tra i più interessanti e innovativi, Daniele D'Agaro (clarinetto e sax tenore), già vincitore del referendum della critica “Topjazz” come miglior sassofonista e clarinettista italiano, e Mauro Ottolini al trombone, bombardino e basso tuba ripercorreranno in maniera assolutamente originale quasi un secolo di storia del jazz.

A chiudere Jazz in Maggiore sarà il concerto di **Cerro di Laveno**, Palazzo Perabò, previsto per il 5 agosto. Nello splendido chiostro del palazzo che ospitò il Museo della Ceramica si potrà assistere al **progetto “S’Wonderful”** ideato dalla vocalist **Lara Iacovini** (nota per duttilità vocale e raffinatezza interpretativa) e dal contrabbassista **Riccardo Fioravanti** (vanta collaborazioni illustri sia nel jazz che nel pop, basti citare Mina e Ornella Vanoni) e dedicato, come suggerisce il titolo, a Stevie Wonder e George Gershwin, un po’ come a voler dire che, quando si ha a che fare con autori di tale calibro, non c’è distanza temporale che possa inibire l’incontro di stili diversi. Nel progetto anche l’ecclettico vibrafonista **Andrea Dulbecco** e **Francesco D’Auria** alle percussioni. Anche il concerto di Laveno rientra nel circuito “Interpretando suoni e luoghi”, con la collaborazione del Comune di Laveno.

Programma

Jazz in Maggiore

28 luglio ore 21 Maccagno Auditorium

Alboran Trio – Paolo Paliaga, piano, Dino Contenti, contrabbasso e Mattia Barbieri, batteria.

30 luglio ore 21 Germignaga Piazza Partigiano

Tessarollo-Zunino-Roche Trio – Luigi Tessarollo, chitarra, Manhu’ Roche, batteria, Aldo Zunino, contrabbasso.

1 agosto ore 21 Luino Teatro Sociale

“Tributo a Fabrizio De Andrè” – Danilo Rea, pianoforte

2 agosto ore 21 Luino, Cortile di Casa Rossi, Piazza Imbarcadere

D’Agaro-Zanchini-Ottolini Trio – Daniele D’Agaro, clarinetto e sax tenore, Simone Zanchini, fisarmonica (e live electronics) e Mauro Ottolini, trombone, bombardino e basso tuba

5 agosto ore 21 Cerro di Laveno, Palazzo Perabò

Lara Iacovini Quartetto – Lara Iacovini, voce, Riccardo Fioravanti, contrabbasso, Andrea Dulbecco, vibrafono,

Francesco D’Auria, percussioni

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it